

monio d'interesse (pp. 77-83). *Furono i « Persiani » di Eschilo un dramma filotemistocleo?* è il quesito cui cerca di dare una risposta Mariella Galletti (pp. 85-97), mentre Luigi Santi Amantini, affrontando un tema come *La terminologia degli accordi di pace nella tradizione letteraria greca fino alla conclusione delle guerre persiane* (pp. 99-111), si riallaccia ad un discorso da lui stesso avviato anni addietro (cfr. Atti dell'Istituto Veneto, 138, 1979-1980, pp. 488-493, e CISA, 11, Milano 1985, pp. 45-68). Ancora nell'ambito della storia greca resta Ugo Fantasia, con una ricerca su *Samo e Anasia* (pp. 113-143).

La serie dei contributi riguardanti la storia romana si apre invece con *I Semiti e Roma: appunti da una lettura di fonti semitiche* di Maria Gabriella Angeli Bertinelli (pp. 145-181), cui segue un articolo di Giovanni Mannella, dal titolo *Tra Libarna e Veleia: nuove conoscenze epigrafiche sulla topografia e l'amministrazione del territorio* (pp. 183-196, con due cartine geogr. e due tavv. f.t.). *Termini e dati monetari nelle biografie da Adriano e Caracalla dell'« Historia Augusta »* è l'argomento trattato da Adelina Arnaldi (pp. 197-221), mentre Eleonora Salomone Gaggero studia *La viabilità a Genova nel tardo impero: CIL V 8082* (pp. 223-232, corredato da una tav. f.t.). Concludono il volume i contributi di Mariagrazia Bianchini su *Disparità di culto e matrimonio: orientamenti del pensiero cristiano e della legislazione imperiale nel IV secolo d.C.* (pp. 233-246) e di Lia Raffaella Cresci su *Lineamenti strutturali e ideologici della figura di Belisario nei « Bella » procopiani* (pp. 247-276).

(A. BARZANÒ)

AUTORI VARI, *Cristianesimo e potere*, Istituto Trentino di Cultura, Centro Ed. Dehoniano, Bologna 1986 (Pubblicazioni dell'Istituto di Scienze Religiose in Trento, 10). Un vol. di pp. 191.

Nel giugno del 1985 l'Istituto di Scienze Religiose di Trento organizzò un Seminario di studi sul rapporto fra Cristianesimo e potere: i risultati di quel Seminario, presentati sotto forma di una raccolta di brevi saggi, vengono oggi pubblicati in questo volume, aperto da un'Introduzione di Paolo Prodi (pp. 5-11), in cui, partendo dall'analisi della situazione politica del mondo attuale, con particolare riferimento al nostro Paese, si spiegano i motivi dell'urgenza di una riflessione approfondita sul problema del rapporto fra il Cristianesimo e il

potere, giungendo a concludere che « il problema del potere deve essere posto non solo dall'esterno ma diviene problema ecclesio-logico nel senso più pieno e interno: problema del consenso e del dissenso nella chiesa; definizione di un nuovo dualismo dell'oggi come tensione tra le due città, quella celeste e quella storica », perché « non possiamo né ipotizzare una nuova sintesi costantiniana del potere né all'opposto tendere ad una ripetizione dell'esperienza monastica come vocazione totale ed esclusiva della chiesa » (p. 11). Dopo questa Introduzione e dopo le *Puntualizzazioni per un quadro di sintesi* di Luigi Sartori (pp. 13-19), inizia la trattazione vera e propria, ordinata secondo l'ordine cronologico degli argomenti trattati nei diversi studi, a cominciare da *Il potere « politico » nell'Antico Testamento* (pp. 21-36), un saggio in cui l'A., Antonio Bonora, si occupa della riflessione veterotestamentaria sul tema del potere politico. Al Nuovo Testamento rivolge invece la propria attenzione Giuseppe Segalla, il cui contributo (pp. 37-42) tratta di « *Exousia* » nel Nuovo Testamento. *Il potere fra autorità di servizio ed autorità di dominio*: l'A. si sforza in esso di evidenziare la contrapposizione esistente fra la concezione mondana del potere, visto come dominio, e quella cristiana, che lo presenta piuttosto come una forma di servizio agli altri. *Marginalità e sottomissione. La concezione escatologica del potere politico in Paolo* è il titolo del contributo di Mauro Pesce (pp. 43-80), in cui, analizzate le aree di dipendenza e quelle di differenziazione del pensiero paolino rispetto alle concezioni politico-religiose del giudaismo ed esaminati alcuni passi chiave degli scritti dell'apostolo, si sostiene che, nella concezione di Paolo, la chiesa è luogo di « marginalizzazione » dei credenti rispetto al potere e che la predicazione paolina, lungi dall'imporre modificazioni sociali concrete, si limita piuttosto ad affermazioni di principio basate su motivazioni teologiche ed escatologiche, coesistenti « con la convinzione che la configurazione di determinate istituzioni sociali fosse volontà di Dio immutabile » (p. 79). A queste asserzioni replica brevemente Gianfranco Fioravanti (*Replia a Mauro Pesce*, pp. 81-82), il quale (p. 81), dopo aver rilevato che « anche se è vero che la predicazione non impone modificazioni sociali, questo non vuol dire che non ne produca effettivamente », afferma che « non sarebbe neppure corretto costruire, a partire dai testi di Paolo, un modello di 'marginalizzazione' della comunità cristiana rispetto al potere », in quanto « l'effettiva marginalizzazione iniziale sembra paradossalmente essere stata un motivo fon-

damentale di incidenza » e « a lungo andare questo si è tradotto nell'indebolimento di vecchi legami, comportamenti, istituzioni e nella fondazione di nuovi ». Si passa quindi a *Cristianesimo e potere: spunti di riflessione per i secoli II-IV* (pp. 83-100), un saggio di Franco Bolgiani in cui, dopo aver affrontato il problema del potere come elemento interno alle chiese nei primi secoli, si fissa l'attenzione sul rapporto dei Cristiani col potere mondano, rappresentato dall'impero romano. L'A. crede si possa affermare (p. 93) che « l'atteggiamento dei cristiani, nelle sue linee emergenti, cioè non tenendo conto degli indubbi e forse non pochi casi di fanatismo antistatale che non dovettero certo mancare da parte cristiana, si manifesta con un massimo di apertura verso l'autorità statale imperiale », salvo il rifiuto, netto e radicale, « di fronte alla richiesta del culto imperiale ». Allo scritto di Franco Bolgiani segue la traduzione italiana di *Die Entstehung des Staates als Vorgang der Säkularisation* (= *La formazione dello stato come processo di secolarizzazione*), uno scritto di Ernst-Wolfgang Böckenförde ancora inedito in Italia (si tratta della versione ampliata e riveduta della relazione tenuta a Ebrach nell'ottobre 1964 e poi pubblicata dall'A. nel volume *Säkularisation und Utopie. Ernst Forsthoff zum 65. Geburtstag*, Kohlhammer, Stuttgart 1967, pp. 75-94), « la cui inserzione », come spiega Paolo Prodi nell'Introduzione (p. 11), « è sembrata opportuna come importante anello per la comprensione del processo di secolarizzazione del potere nell'Occidente moderno ». Del ruolo avuto dal Cristianesimo nella nascita della politica moderna si occupa Pierangelo Schiera nel suo contributo *Politica e cristianesimo: un caso storico del rapporto potere-religione* (pp. 123-144), mentre Roberto Roffilli tratta di *Secolarizzazione e crisi della politica* (pp. 145-154). Concludono il volume un ampio studio di Antonio Acerbi su *Legittimazione dell'autorità e fondazione della politica nel magistero cattolico degli ultimi cento anni* (pp. 155-174) e una riflessione di Italo Mancini a proposito di *Problemi cristiani, adesso* (pp. 175-189).

(A. BARZANÒ)

O. PASQUALETTI, *Gemina Musa. Poesie e prose greche e latine*, a c. di G. NEPI, Biemmegraf, Piediripa di Macerata 1987. Un vol. di pp. I-XIV, 1-585.

Alcuni anni fa l'autore di questo poderoso volume si ritirava per limiti di età dal-

l'Università Cattolica di Milano dove aveva prestatato la sua collaborazione alla Cattedra di letteratura latina. La sua produzione scientifica orientata di preferenza verso la critica della poesia neoumanistica e verso problemi linguistici, stilistici e metrici, è arricchita da numerose composizioni poetiche latine, nonché greche, che più volte hanno ottenuto il massimo riconoscimento nel *Certamen Heufftianum* e *Vaticanum*. Le doti segnalate da questi due autorevoli documenti accademici, si ritrovano puntualmente tutte tra le pagine di questo volume.

La silloge è preceduta da due prefazioni: una, voce della Chiesa, è quella del Cardinale Palazzini, perchè l'autore è stato assiduo collaboratore di « Latinitas », rivista edita dal Vaticano; l'altra, voce della cultura classica in generale, è quella del prof. Francesco Della Corte. Il volume reca il titolo *Gemina Musa*, duplice perchè comprende anche una breve serie di liriche greche, con le quali l'A. ha voluto allinearsi ai più noti umanisti di sempre: si sa che già il Poliziano, e ultimamente, quasi ai nostri tempi, il Pascoli hanno poetato anche in lingua greca. Questa *Graeca lyra minor*, come è chiamata la sezione, può essere considerata una specie di intermezzo, tra i poemetti latini precedenti che abbracciano la sezione più considerevole, e la sezione seguente dedicata a brevi saggi e ricerche di varia filologia, in latino e in italiano. Così, con l'ultima sezione di prose latine su argomenti leggeri, il volume si presenta come una tetralogia: a) I *Carmina latina*, che svolgono temi di vario genere (partita di calcio, gara ciclistica, utilizzazione dell'automobile, gara di hockey sul ghiaccio, sport sciistico, voli spaziali, bomba atomica, macchine agricole moderne, applicazioni tecniche dell'acqua, industria cartiera, elettricità, televisione, industria avicola, ecologia, terrorismo, varie ricorrenze centenarie o millenarie); b) la *Graeca lyra minor* di genere epigrammatico; c) le *Myricae philologicae*, che trattano di qualche aspetto di Cicerone, Virgilio, Orazio, Ovidio, Plinio e di qualche umanista di fine Cinquecento, sui motivi dello studio del latino; d) i *Sermones*, che sono prose su argomenti di attualità e di interesse popolare. Molti di questi componimenti hanno avuto lusinghieri riconoscimenti da parte della critica: si potrebbe sottolineare che uno dei *carmina*, « *Antiquam exquirite matrem* » (217-221), primo premio ad Avignone ai *Ludi saeculares Latini* (1978) è stato tradotto dal prof. P. Grimal, uno dei giudici di quella gara internazionale.

Di conseguenza il fatto che tutte le prose e saggi, in latino o in italiano, sono passati attraverso il vaglio della critica di com-